

CRONENBERG

un genio emergente

Come Molière, anche David Cronenberg sembra odiare i medici portatori di disastro piuttosto che di salute. La sua carriera cinematografica nel regno del fantastico è costellata di scienziati e dottori pericolosi, nefasti. Lo stesso Cronenberg si è dedicato agli studi scientifici, in particolare biologici, prima di passare a interessi letterari trasmigrando dal Canada (dove è nato il 15 marzo 1943, a Toronto) all'Europa. Conosce bene i pericoli della scienza, e di questi ha fatto il filo rosso dei suoi incubi.

David Cronenberg ha iniziato a mietere successi quando, nel 1974, ha dato a un medico, nel film *Il demone sotto la pelle*, il compito di propagare un parassita micidiale durante degli esperimenti finiti male. Il contagio provoca deliri erotici e violenze di ogni tipo, devastando un intero isolato, e forse il mondo... Due anni dopo, con *Rabid*, il regista ci ha presentato gli effetti della chirurgia plastica: una giovane donna contrae l'idrofobia dopo l'operazione, e scopre di aver subito una mutazione nell'apparato boccale che le consente di succhiare il sangue di cui ormai ha necessità. Nel 1978, con *Brood la covata malefica*, lo psichiatra Oliver Reed provoca con le sue folli psicoterapie dei parti orribili nella sua paziente Samantha Eggar. Infine, con *Scanners*, abbiamo il dr. Roth che inventa il farmaco Ephemerol capace di dotare determinati individui di una forza telepatica talmente potente da far scoppiare letteralmente le teste! E già un discreto repertorio dei terrori e dei pericoli che attraversano una civiltà condizionata dalla scienza. In Cronenberg questi pericoli diventano ossessioni per il disastro, incombente sul nostro avvenire. La medicina e la scienza possono insidiare orrendamente il nostro essere biologico.

Sembra una percezione simbolica del pericolo atomico: la contaminazione, a cui Cronenberg aggiunge il contagio, diventa il terrore di una epoca. Ma Cronenberg fa leva anche su paure più intime, e meno antipositiviste, dell'uomo contemporaneo. La sessuofobia, ad esempio, sembra uno dei temi ricorrenti nelle sue prime opere. Ne *Il Demone sotto la pelle* e in *Rabid* siamo di fronte a forme aggiornate di malattie veneree, che contaminano la satanica Barbara Steele nel primo film e l'attrice a luci rosse Marilyn Chambers nel secondo. Anche il parto, conseguenza apparentemente naturale del rapporto sessuale, diventa in *Brood* il risultato della coercizione psichica e assume le forme di un cancro mostruoso. La sessualità, nei tre aspetti della genitalità (i vermi falliformi di *Il Demone sotto la pelle*, i rimandi alla vagina dentata in *Rabid*), del coito (l'ossessione erotica de *Il Demone sotto la pelle*), del parto (i nani generati dalla Eggar in *Brood*), collabora al disastro, ne è una componente decisiva. In fondo, anche le sciagure rappresentate nel recente *Videodrome* devono qualcosa alla sfera della sessualità: è il direttore di una Tv via cavo specializzata in hard core, infatti, che capta i violentissimi programmi con la sigla "videodrome".

L'impostazione di Cronenberg non è comunque moralistica, e anzi in patria i suoi primi film sono stati attaccati violentemente dalla critica benpensante, che ha fatto del regista e dei suoi film fantastici un caso politico, appellandosi anche al Parlamento canadese. Cronenberg è sicuramente pessimista e forse nichilista, ma non indulge nel moralismo. I suoi film non hanno mai una conclusione manichea chiara ed esplicita, non c'è una risoluzione definitiva. Se i contaminati del *Demone sotto la pelle* fuggono e probabilmente propagano il male l'ultima sequenza di *Brood* mostra delle escrescenze sul volto della bambina superstite che fanno temere il possibile risorgere del pericolo. Allo spettatore è lasciato il dubbio delle conseguenze. I film documentavano la catastrofe (e Cronenberg ha una passione per il documentario) e si concludono con l'angoscia della "proliferazione".

Ma David Cronenberg non è solo il creatore di questi orribili incubi. Tra un film horror e l'altro ha avuto il tempo di dirigere degli sceneggiati senza elementi fantastici per la CBC, un filmato sul mondo delle corse automobilistiche (*Fast Company*, 1977), ed ha persino organizzato lo spettacolo rock *The Magic Show* per il prestigiatore Doug Jennings. La figura di Cronenberg è parzialmente

diversa da quella di altri capiscuola del giovane cinema fantastico, ed ha un legame molto più stretto di altri registi con la cinematografia sperimentale e underground. Non a caso le sue prime opere sono state girate con contributi del governo canadese e in condizioni artigianali e apertamente sperimentali (dal suo primo 35 mm. *Stereo Murders*, che sarà alla base del futuro *Scanners*, a *Crimes of Future*, al cortometraggio *Secret Weapons*).

Dopo il successo di *The Parasite Murders (Il demone sotto la pelle)*, girato in 17 giorni con un budget limitato e accolto in modo clamorosamente positivo dal pubblico, Cronenberg è uscito dai confini dello sperimentalismo ed ha avuto le opportunità economiche per girare film esportabile all'estero e con attori di prestigio. Oggi, con i due film *Dead Zone* e *Videodrome*, dove ha diretto Christopher Walken, James Woods e la cantante Deborah Harry (ex voce del gruppo "Blondie") il regista canadese aspira a un posto di primissimo piano tra gli autori del fantastico degli anni Ottanta, proponendosi come artefice, secondo le sue stesse parole, "di metafore sull'arte e la creatività" (e, da figlio d'arte, con un padre scrittore e una madre pianista, ne ha tutte le possibilità). Intanto, il suo *Videodrome* è già un cult movie, nuovo capitolo di stravaganti mutazioni corporee (attraverso il video, questo prolungamento onnipresente dell'occhio umano), e Andy Warhol si è affrettato a complimentarsi con il nuovo maestro del visionario cinematografico.

FILMOGRAFIA

1974

The Parasite Murders (Shivers)

Il demone sotto la pelle

Regia e scenegg.: David Cronenberg. Int.: Barbara Steele, Paul Hampton, Joe Silver, Lynn Lowry
Un medico tenta di isolare una sostanza chimica che dovrebbe, nelle sue intenzioni, curare tutta una serie di malattie, non ultime quelle relative all'apparato sessuale. Produce al contrario, una sorta di parassita il quale, iniettato sperimentalmente nei pazienti, provoca in loro un'irrefrenabile mania omicida, "combinata" con una mostruosa, inesauribile sovraeccitazione afrodisiaca, che stimola i sensi delle cavie in modo anomalo...il medico, che comprende di aver diffuso tra la gente un contagio gravissimo (il parassita si diffonde, come la peste nell'intera città, e già si scatenano i primi focolai di violenza omicida e sessuale), uccide una giovane donna già contaminata dal suo esperimento, e quindi si toglie egli stesso la vita.. Ma ormai i fatti di sangue si moltiplicano: il "morbo" si dilata oltre la zona dove operava lo scienziato, e, veicolato dai "pazienti" impazziti, si sparge nell'intera regione. E forse, anche più in là.

1976

Rabid

Rabid, sete di sangue

Regia e scenegg.: David Cronenberg. Fotogr.: Rene Verzier

Mus.: Ivan Reitman; Trucco: Joe Blasco

Int.: Marilyn Chambers, Frank Moore, The Silver, Howard Ryshpan

Inseguito ad un esperimento di plastica facciale, una giovane donna diviene idrofoba, e all'interno della bocca si accorge di avere uno strano organo che le occorre per succhiare il sangue alle proprie vittime: la ragazza sarà la "portatrice" orribile di un'epidemia su vasta scala, che provocherà morti ed uccisioni a non finire. Molti cadranno vittime dei morsi agghiaccianti della donna-vampiro, ma lei stessa, alla fine, dovrà soccombere ad opera di un'altra persona "contagiata", che la ucciderà. La protagonista, Marilyn Chambers, è un'ex spogliarellista ed interprete di pornofilm.

1978

The Brood

Brood la covata maleflea

Regia e scenegg.: David Cronenberg. Fotogr.: Mark Irwin

Mus.: Howard Shore. Trucco: Shonagh Jabour Int.: Oliver Reed, Samantha Eggar, Art Rindle, Nuala Fitzgerald

In una clinica di Toronto succedono fatti spaventosi, imputabili a prima vista unicamente ad uno dei medici, il dottor Raglan, che applica sui pazienti "terapie" basate sull'ipnosi, sulla coercizione psichica e sulle torture. Altrettanto violenta è Noia, un'ammalata unita a Raglan da qualcosa di più del solito rapporto medico-paziente: ma s'è la donna che il medico, oltre alla giovane insegnante della figlia di Noia, vengono assassinati barbaramente, con lucida ferocia... Il marito di Noia, allora, indaga per proprio conto, e risale alla verità. La chiave dell'enigma, che naturalmente va ricercata (e trovata) all'interno della clinica di Raglan è quanto di più sconcertante e mostruoso si possa immaginare, ed il suo epilogo si risolverà in una sanguinosa ecatombe.

1981

Scanners

Scanners

Regia e scenegg.: David Cronenberg. Fotogr.: Mark Irwin Mus.: Howard Shore. Trucco: Dick Smith Int.: Jennifer O'Neili, David Cronenberg, Stephen Lack, Patrick McGoohan

Durante un esperimento di telepatia presso la Consec, una potente multinazionale che si occupa di armamenti, accade un incidente: il conduttore dell'esperimento muore. Il dott. Ruth rileva ai dirigenti della società l'esistenza di una organizzazione formata da Scanners, individui dotati di una potente forza telepatica. Il dott. Ruth introduce un certo Vale nell'organizzazione. Vale scopre però cose grosse: Keller, capo dei servizi di sicurezza della Consec, è un affiliato dell'organizzazione avversaria, e lo stesso Ruth è l'inventore di un farmaco, l'Ephemerol, causa di questa deformazione che crea gli Scanners. Keller uccide Ruth, diventato un pericolo; Vale uccide Keller. Lo scontro è ora inevitabile tra Vale e Revok (capo degli Scanners) in una lotta ai limiti del parossismo e del paranormale: Vale distrugge Revok, dopo aver appreso di essergli fratello ed entrambi figli del dott. Ruth.

1982

Videodrome

Videodrome

Regia e scenegg.: David Cronenberg. Fotogr.: Mark Irwin Mus.: Howard Shore. Trucco: Rick Baker Int.: James Woods, Sonja Smith, Deborah Harry, Peter Dvorsky

Un tecnico di una televisione indaga su strani programmi video caratterizzati dall'estrema violenza. Poco alla volta quegli incubi entrano a far parte della sua stessa psiche, con effetti sconvolgenti.

1983

The Dead Zone

La zona morta

Regia: David Cronenberg. Scenegg.: Jeffrey Boam. Fotogr.: Mark Irwin Mus.: Michale Kamen.

Trucco: John Belyeu Int.: Christopher Walken, Brooke Adams, Tom Skerritt, Herbert Lom

Johnny Smith esce da un coma durato cinque anni, effetto di un incidente stradale, fornito di eccezionali poteri psichici: può captare il futuro del prossimo al solo contatto. E un giorno incontra un uomo politico che, come presidente darà il via alla fine del mondo. Da allora il suo scopo sarà di fermarlo, ad ogni costo...